



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: FICARAZZI

| | |
|---|--|
| PRESIDENTE | Giovanni Avanti |
| Responsabile del Procedimento Supporto al RUP | Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo |
| Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica | Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese |

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

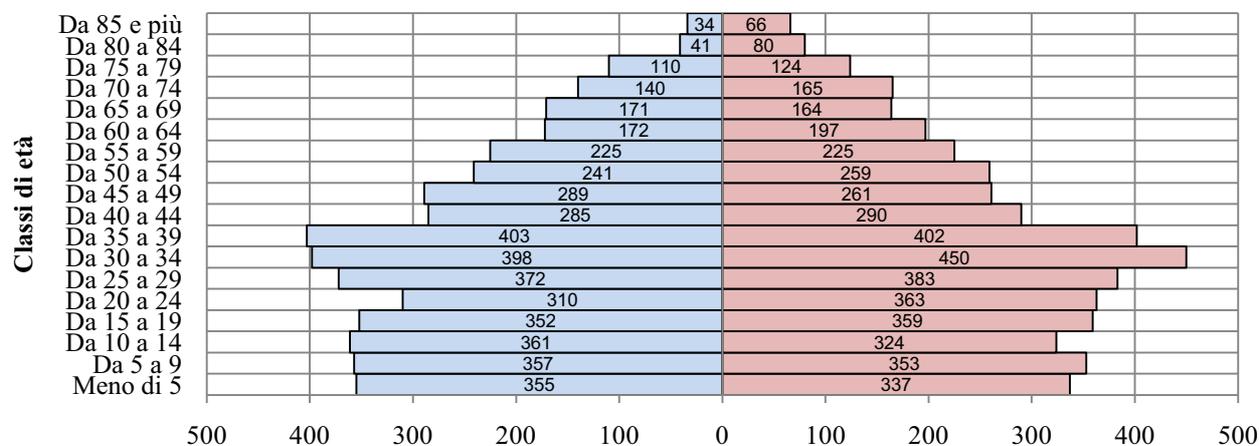
Ficarazzi

Popolazione e densità: Previsioni

| Codice ISTAT Comune | Denominazione Comune | Codice ISTAT Provincia | Provincia | Superficie Territoriale km ² | Ha | note |
|------------------------|-------------------------|---------------------------|-----------|--|-----|------|
| 35 | Ficarazzi | 82 | PALERMO | 3,56 | 356 | - |

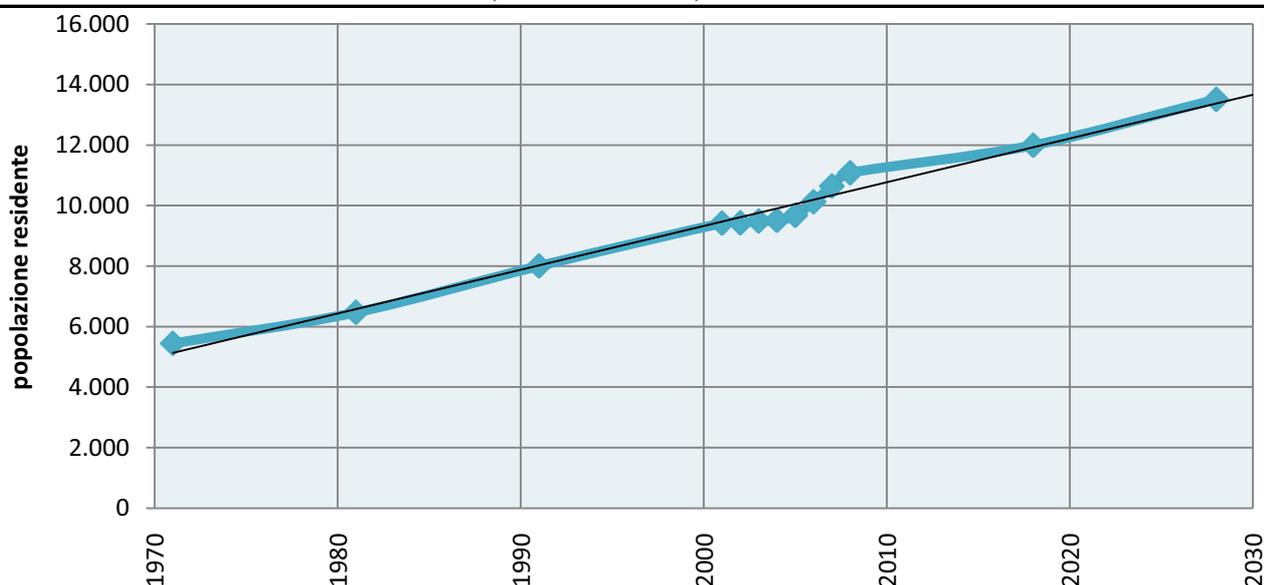
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

| Totale | 9.418 | Maschi | 4.616 | Femmine | 4.802 |
|--------|-------|--------|-------|---------|-------|
|--------|-------|--------|-------|---------|-------|



Popolazione residente (valori assoluti)

| Anno censimento | Popolazione residente | Variazione % | Densità territoriale ab./km ² | note |
|-----------------|-----------------------|--------------|--|---------------------------------|
| 1971 | 5.446 | - | 1529,78 | |
| 1981 | 6.472 | 18,84% | 1817,98 | anno base di riferimento |
| 1991 | 8.005 | 23,69% | 2248,60 | |
| 2001 | 9.418 | 17,65% | 2645,51 | |
| 2002 | 9.427 | 0,10% | 2648,03 | |
| 2003 | 9.488 | 0,65% | 2665,17 | |
| 2004 | 9.510 | 0,23% | 2671,35 | |
| 2005 | 9.674 | 1,72% | 2717,42 | |
| 2006 | 10.124 | 4,65% | 2843,82 | |
| 2007 | 10.642 | 5,12% | 2989,33 | |
| 2008 | 11.081 | 4,13% | 3112,64 | attualità |
| 2018 | 11.991 | 8,21% | 3368,30 | Previsione o trend |
| 2028 | 13.507 | 12,64% | 3794,07 | |





Descrizione. Il piccolo centro si sviluppa, quasi interamente lungo la SS. 113 (FA-ME). Esso sorge a 10 Km. da PA nei pressi della costa tirrenica al limite orientale della Conca d'Oro. Poggia su terreni di breccia conchigliare con sabbie e lenti di argilla. Ha economia agricola e zootecnica sorretta dall'occupazione terziaria pendolare verso Palermo e da intraprese turistiche stagionali. Borgo feudale dei Chiaromonte e dei La Grua Talamanca (XIV sec.), nel 1648 fu acquistato dal Viceré Speciale Del Campo a cui si deve il ripopolamento e la bonifica del territorio. Nei primi anni del sec. XVIII il feudo passò ai Giardina Geraldì, marchesi di Santa Ninfa, che ebbero il titolo di Principi di Ficarazzi da Carlo VI nel

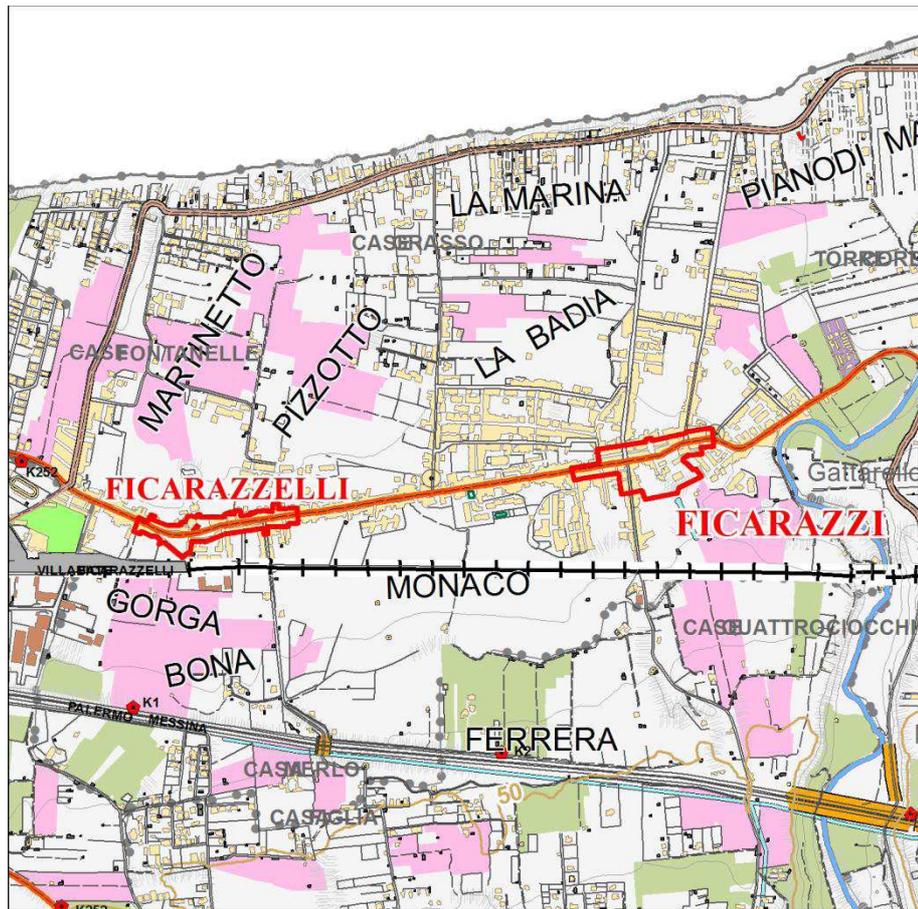
1733. Il centro si sviluppò attorno al palazzo del Principe Giardina (1727) che ingloba una torre di ispezione del XV sec. Impianto urbanistico di tipo lineare sull'unico asse viario di attraversamento rappresentato dalla statale PA-ME con due piccoli agglomerati alle estremità dell'asse insediativo.

Stato attuale. Il C.S.D. mantiene i suoi caratteri di centralità insediativa civile e commerciale nonostante il suo carattere lineare che ne fa un "continuum" urbanizzato dell'area urbana palermitana.

Prospettive di sviluppo. connesse ad una migliore integrazione di servizi col sistema metropolitano PA-Bagheria.

Danni eventuali. Massicce sostituzioni edilizie recenti e meno recenti lungo l'asse di attraversamento e la stessa tipologia insediativa disperdono l'unità e la compattezza morfologica del C.S.U. riconoscibile ancora nel nucleo attorno al palazzo.

Osservazioni. Stato di conservazione discreto. Abbandonato e fatiscente il complesso monumentale del palazzo. La modestia architettonica del tessuto edilizio minore esalta la tipicità lineare dell'insediamento.



Descrizione geografica. il centro sorge a 23 m.s.m. in prossimità della costa tirrenica al limite orientale della Conca d'Oro. Poggia su terreni di breccia conchigliare con sabbie rosse e lenti di argilla a pedologia di suoli rossi mediterranei e litosuoli. Sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche: dell'impianto originario di fondazione settecentesca nell'aggregato intorno al nucleo della chiesa e del palazzo. Allineamenti a schiera ottocenteschi fra le due estremità.

Caratteri ambientali: Di borgo rurale settecentesco con una minima regolarità dei comparti solo intorno al nucleo originale. Paesaggio urbano anonimo e dequalificato lungo l'asse di percorrenza.

Tipologia urbana: allineamenti di posti di casa a schiera lungo l'asse e fronte principale stradale; giardini di pertinenza retrostante mediano il passaggio con la grande espansione di campagna ai due lati dell'asse. Nell'agglomerato pochi comparti su schema rettangolare con posti di casa

a spina e a schiera ai limiti urbanizzati.

Condizione originaria. Borgo rurale di fondazione feudale su precedenti forme insediative (torre di ispezione e avviamento del XV sec.).

Condizioni attuali. Modesto centro agricolo costiero che costituisce un unicum urbanistico ai margini dell'area urbana di Palermo di cui costituisce borgata esterna.

Estensione del C.S.U.: ettari 5,91

Abitanti (al 2008): 11.081

Strumento urbanistico (al 9/2009): scaduto

Stato di conservazione: mediocre

Grado I.P.C.E: 3°

Scheda redatta da G. Gangemi il 11.08.78

Ficarazzi

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (S. Atanasio), sec. XVIII;
- 2) Palazzo Giardina dei Marchesi di Santa Ninfa, 17271730 (adattamento a dimora signorile di torre d'ispezione del sec. XV, nel cortile fortificato resti del la Cappella dell'Ascensione del Signore del sec. XVII);
- 3) Pilone monumentale d'ingresso al parco di Palazzo Giardina, 1752 (resti);
- 4) Chiesa di S. Girolamo, fine del sec. XVIII (rimaneggiamenti del sec. XIX),
- 5) Villa Macchiarella, sec. XIX,



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici,caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 SP n.74 litoranea di Ficarazzi – Marina di Ficarazzi–Burrone Calabrese.Lavori di completamento dell'itinerario mediante l'utilizzo del tronco rotabile del Burrone Calabrese,la costruzione del tronco finale e dello svincolo sulla S:S. n.113.
- 2 Risanamento del litorale marino nel tratto tra la foce del fiume Oreto ed il comune di Ficarazzi-Intervento2.

